**XI Domenica «Per Annum» (Anno A)**

Vorrei dividere il Vangelo di questa Domenica in **tre parti** e **una conclusione**.

**1.** Nella prima (vv. 36-38.10,1) il protagonista, il soggetto è **Gesù** che

- «**vede» la folla**, **vede quello** che è oltre, quello che **è nel cuore di quella gente**, il bisogno;

- «**ne sentì compassione**», lascia entrare in sé il loro dolore: è gente stanca, sfinita, che si sente di nessuno;

- **«disse»** - e la compassione diventa azione -: «**Pregate, chiedete** al Padre, chiedete dei sollevatori, **dei consolatori**»;

- e poi **«chiama a sé» e condivide la potenza del suo amore**: quello che è suo, quello che Lui fa, lo mette nella vita degli apostoli.

**2.** La seconda parte (vv. 2-4) è **la descrizione degli apostoli**,

- che **si lasciano attirare**, si mettono vicini a Gesù;

- e poi che **si presentano per quello che** **sono**: uomini concreti, **con pregi e limiti**;

- e infine che **si lasciano mandare per essere la mano e il cuore di Cristo**.

**3.** La terza parte (vv. 5-8) è **la missione**. Una missione che nel Vangelo di Matteo è a cerchi sempre più grandi.

**. Ora vanno alle pecore perdute** di Israele, i poveri del popolo gli sfiduciati,

. e **poi**, nel capitolo 28, vanno **in tutto il mondo**.

**La missione è camminare agendo**. Già l’essere in strada è missione.

E devono compiere **cinque azioni** di salvezza:

**1.** **«predicate», sollevate i cuori donando speranza**, con la parola e con la vostra presenza;

**2.** **«guarite», sollevate i corpi**;

**3.** **«risuscitate», mettete vita** dove c’è morte;

**4.** **«purificate i lebbrosi»**.

I lebbrosi erano **gli esclusi**, quelli che avevano una carne cadente.

. Ricostruite la carne corrosa, rendendo bambini quelli che si incontrano con voi.

. E **fate comunità, che nessuno si senta mai escluso**;

**5.** e infine **«scacciate i demoni», la liberazione interiore da ciò che frantuma**, divide, **che rende piccola la vita**, che ti fa pensare **contro** e mai **per**, che ti chiude nel tuo egoismo, per cui non sei disposto a fare nulla per gli altri.

Lavorare **per l’unità** dell’uomo.

**4.** E poi c’è la conclusione (v. 8b) che è lo stile: «**gratuitamente»**.

**Si è capaci di dare gratuitamente quando si è coscienti** che tutto quello che siamo, tutto quello che abbiamo, ma proprio tutto, **ci è stato donato gratuitamente da Dio**.

**\*Ringraziamo Dio perché in Gesù ci ha donato questa speranza;**

\*e **perché Gesù, donandoci la Chiesa**, gli apostoli, **ha continuato lungo i secoli a seminare questa speranza**.

\* E **diventiamo noi, oggi, la misericordia vivente**, concreta, pur coscienti dei limiti propri, **che Dio ha messo nel mondo odierno**.